

Giornale Uморistico Illustrato - Lo Spirito Folletto N. 634 - 24 Luglio 1873

Anno XIII.

Milano, Giovedì, 24 Luglio 1873.

N. 634.

PREZZO D'ABBONAMENTO

ALLI INDICHI DI L'ISSO

Francia	Anno Sem. Trim.	
nel Regno	L. 25 - 14 50 7 50	
Svizzera	> 20 - 15 50 8 -	
Austria,		
Francia,	> 24 - 17 50 9 -	
Germania,		
Belgio,	> 35 - 19 50 10 -	
Princ. Dan.		
Rom. Serb.		
Egitto, Grec.		
Ingh. Port.	> 40 - 29 50 10 50	
Ind. Sp. Tur.		
America,		
Asia, Austr.	> 46 - 29 50 12 -	

ALLI INDICHI POPOLARI

Francia	Anno Sem. Trim.	
nel Regno	L. 15 - 8 - 4 -	
Svizzera,	> 17 - 9 - 5 -	
Austria,		
Francia,	> 20 - 11 - 6 -	
Germania,		
Belgio,		
Princ. Dan.	> 24 - 13 - 7 -	
Rom. Serb.		
Egitto, Grec.		
Ingh. Port.	> 28 - 14 - 7 50	
Ind. Sp. Tur.		
America,		
Asia, Austr.	> 32 - 17 - 9 -	

Un numero separato dell'edizione popolare Centesimi 30. in tutta Italia.

Gli esemplari dell'edizione di lusso non si rilasciano che in abbonamento.



AVVERTENZA

SI PUBBLICA OGNI GIORNO

Gli abbonamenti si ricevono dall'Editore *Edoardo Sottogno* in MILANO, Via Pasquato, N. 14, e nelle altre CITTÀ (dai principali Librai).

Gli abbonamenti al giornale decorrono dal primo Numero di ogni trimestre.

Spirato l'abbonamento, si sospende l'invio del Giornale.

Il mezzo più facile d'acquistarsi, fuori di Milano, è l'invio in lettera, franca di porto, d'una VAGLIA POSTALE dell'importo dell'abbonamento all'Editore *Edoardo Sottogno* a Milano.

Le LETTERE e PACCHI dovranno essere sempre franchi di porto.

LO SPIRITO FOLLETO

GIORNALE Uморistico ILLUSTRATO

Il tempo stringe

Un ragazzo che ha poca voglia di studiare, aspetta sempre l'ultima ora, l'ultimo momento per fare il suo compito. Allora in fretta e furia scarabocchia giù ciò che gli viene alla mente, e, felice notte, il compito è fatto. Anche se avesse otto giorni di tempo, siate certi che aspetterà all'ultima ora.

Gli elettori di Milano fanno lo stesso. Si lamentavano, quindici giorni fa, di aver poco tempo per le discussioni sulle elezioni municipali, e tuttavia lasciarono passare questo tempo in chiacchiere inutili. Adesso d'altri d'altri... spinti dalla fretta, non fanno che correre, e correndo inciampano qua e là, danno di gomito a destra e sinistra, dimenticano una cosa, l'altra... (fra questo un presidente dimenticò lunedì scorso perfino il campanello!), e non ricordando quel detto del *fate adagio perchè ho fretta* messo in bocca d'un cardinale che la sapeva lunga, finiranno come la gatta frettolosa... faranno i gattini orbi.

Lo Spirito Folletto, per dare una mano all'opera generale, ha voluto aprire anch'esso un circolo... in una sala quadrata... che fu chiamato « Circolo elettorale del tempo che stringe » e mise fuori subito il suo programma senza tanti preamboli, ed appunto perchè il tempo stringe, eccolo tal quale fu letto in una seduta tenutasi in questi ultimi giorni:

Milano è chiamata ad un lungo avvenire, se saprà essere all'altezza dei tempi, oltre all'esser lungo sarà anche largo.

L'annessione dei Corpi Santi è un fatto che potrà cambiar la faccia a molte cose, ed il nuovo consiglio la cambierà alle altre. Tutto dipende dagli uomini che si sapranno scegliere: essi dovranno essere in-

dipendenti (*bravo*), onesti (*bene*), intelligenti (*evviva*), insomma quali occorrono nel caso nostro (*benissimo*, *gran battimani di tutta l'assemblea*).

Per stabilire un criterio nella scelta che si sta per fare noi

1. Vogliamo che la nuova amministrazione sia illuminata...

Un socio del circolo fa osservare che il salone del Consiglio ha magnifici palloni a gaz che, se fossero verdi invece di bianchi, sembrerebbero tante angurie.

Ma il relatore che legge il programma, non gli dà ascolto e tira avanti.

2. Sia tetragona a qualunque suggestione politica...

Un socio domanda se non è troppo il pretendere un'amministrazione tetragona, ma chiarito il valore del vocabolo, il relatore tira dritto.

3. Vogliamo il discentramento, l'abolizione dei debiti e delle spese, e la creazione di crediti considerevoli e di rendite cospicue.

4. Vogliamo l'abolizione del dazio consumo, senza che vi sia sostituita altra tassa ritenuta fin d'ora inutile.

Questo programma, per la sua concisione e per la sua chiarezza, ottenne l'adesione di una grandissima maggioranza di elettori, i quali accorsero in furia ad apporvi la loro firma.

Dopo di ciò il circolo ritenevasi eretto, e si cominciarono le sedute. I presenti si ritennero tutti assenzienti, dei lontani, siccome dissidenti, non si tenne calcolo.

Per venire alle corte, giacchè il tempo stringe, diremo che si tennero varie sedute l'una più importante dell'altra, e nelle quali furono trattate le più gravi questioni di economia comunale e di scienza amministrativa.

Gli avvocati, come al solito, parlarono più degli altri, quindi dissero un maggior numero di corbellerie.

L'ultima seduta però, la più decisiva, merita di

essere riportata per intero, anche per dare un'idea della forza oratoria di certe persone alle quali un posto nei circoli è come una nicchia per una statua.

La sala è vasta... l'aria fresca della sera vi è aspirata da mille polmoni di elettori che la rimandano riscaldata che è un piacere.

Il caldo è il primo nemico di una buona amministrazione, ed è per tenersi ferma la mestola in mano che il partito della consorzeria che comanda, ordina sempre le elezioni in luglio.

Non importa: il presidente è al suo posto, sollecitato di aprir la seduta, si scusa del ritardo, non essendo ancora arrivato il socio che doveva recare il campanello.

Ma siccome il socio del campanello non giunge ed il tempo stringe, un sarto del vicinato somministra un metro al presidente che se ne serve per battere il banco in sostituzione dell'istrumento che manca. E la seduta è aperta.

L'ordine del giorno per quella sera era la solita nomina del Comitato esecutivo.

— Se nessuno prende la parola in contrario...

— Domando la parola...

— Parli il signor N. N.

— Sarò breve perchè il tempo stringe... (*bravo*)

Dirò solo che risalendo alle origini del mondo, e venendo giù fino alla creazione dell'uomo e della bestia...

— Domando la parola per un fatto personale...

— Dove trova il fatto personale?

— Nella bestia? (*silenzio, basta, si lasci parlare l'oratore*).

Il presidente batte il metro sul banco... e prega l'oratore di stringere.

— Stringo fin che vuole, anzi stringo tanto che ho finito (*bene, bravo! molti soci corrono a stringer la mano all'oratore*),

— Se nessun altro domanda la parola...

— Io.

— La parola al signor K. K.



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 11,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Giornale Uморistico Illustrato - Lo Spirito Folletto N. 634 - 24 Luglio 1873

Testo in lingua italiana. Pagine 8 con illustrazioni.

Copertina morbida.

Condizioni buone come da foto.